



Autore: Gerolamo Rovetta

Titolo: Casta Diva

Collana: Supernova

Prezzo: 9,00 €

ISBN: 978-88-909815-0-0

Formato: 13X19 cm

USCITA: DICEMBRE 2014

In catalogo: *I misteri di Montecitorio* di Ettore Socci

IL ROMANZO CHE INVENTÒ L'ANTIPOLITICA



«UN'ALTRA, ORIGINALE, TAPPA DEL RECUPERO, ATTRAVERSO IL ROMANZO VERISTA DELL'OTTOCENTO, DELLA STORIA DELLA POLITICA ITALIANA. CHE PARLA ANCHE AI GIORNI NOSTRI.» **MASSIMILIANO PANARARI**

In un'Italia di fine '800, immaginaria ma non troppo, dove i deputati vengono definiti dal protagonista "opportunisti, irresoluti, ambiziosi e paurosi", il giovane ministro delle Poste e Telegrafi, sua Eccellenza Gerardo Parvis, dice basta e dà le dimissioni. Stanco della falsità e delle lungaggini parlamentari, dei continui stalli e della volontà programmatica di molti suoi colleghi di usare la violenza verbale e fisica come mezzo per raggiungere i propri scopi, ottenendo l'effetto contrario di svilire con la propria presenza le Istituzioni che rappresentano, **l'abbandono plateale del diplomatico appare come un gesto di una nobiltà inaudita.**

Un avvenimento all'apparenza innocuo rivelerà al protagonista quanto la menzogna possa risiedere nell'animo più buono e gentile di cui ci si possa innamorare. E di come, in fondo, solo la morte sia in grado di ristabilire in noi la scala delle priorità affettive, ricordandoci chi ci abbia amato davvero, senza che noi fossimo mai in grado di ricambiare.

UNA STORIA D'AMORE E DIGNITÀ CHE ANCORA OGGI APPARE COME UN'UTOPIA.

Agenzia letteraria Studio Garamond
(marchio di Edizioni della Sera di Giovinazzo Stefano)
Roma – 320.4126622 – edizionidellasera@pec.it
www.studiogaramond.com – info@studiogaramond.com

Gerolamo Rovetta (Brescia, 30 novembre 1851 – Milano, 8 maggio 1910) si può considerare a tutti gli effetti un pioniere del Verismo. Vissuto a lungo in Veneto, risentirà solo in parte, anche per questa ragione, degli influssi meneghini della Scapigliatura, costruendo un'opera prolifica e variegata, che saprà spaziare dalla narrativa al teatro. Facendo propria la lezione della scuola naturalista francese di Zola, Rovetta entrerà nella storia della letteratura per la sua capacità di unire con sapienza il gusto per le vicende umane più marginali a una volontà mai doma, personale e artistica, di svelare, attraverso le invenzioni letterarie, i vizi della società posttrisorgimentale che si stava affacciando sul XIX secolo.

Grazie a uno **stile pungente** e a una **voce sferzante** e **mai banale**, la lingua di Rovetta esplose nelle sue molteplici forme sintattiche, restituendo al mondo d'oggi il ritratto di un'Italia simile a quella attuale.

Rovetta con *Casta Diva* apre la strada al Verismo, rompendo l'equilibrio e l'idillio borghese che regna nel romanzo nostrano per offrire l'altra faccia di una nazione prosciugata soprattutto da quella mancanza di ardimento, figlio di un amor di patria già allora perduto, che è la ragione più vera cui Rovetta imputa la decadenza del suo tempo.